



SINITE  
PARVULOS



VENIRE  
AD ME



**Santuario di Re - Valle Vigizzo - VB - Italia**

**LA MADONNA DEL SANGUE**

---

# IN QUESTO NUMERO

---

Vi scrive il Rettore

Programma  
Festa dei bambini 2017

Santuario cronaca

Il messaggio di Fatima

Ne pereat memoria

Beato Clemente Marchisio

La Madonna di Re a Praga

Abbonamento 2017

Le foto sono omaggio  
del sig. Maurizio Besana

---

Il Bollettino esce a cura dei Padri Oblati del Santuario.

Edizione

- Stampa Diocesana Novarese -
- Fotocomposizione in proprio -
- Stampa Grafica Novarese -
- San Pietro Mosezzo -

Autorizzazione del Tribunale di Verbania  
n° 134 del 29/09/1978

Direttore responsabile  
Giuliano Temporelli

## Notizie storiche

Il Santuario della Madonna del Sangue ha avuto origine il 29 aprile 1494 con l'effusione miracolosa del sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa, dedicata a S. Maurizio Martire.

L'evento prodigioso è stato causato da un gesto sacrilego, compiuto da un certo Giovanni Zucono (soprannominato "Zuccone") che, perdente al gioco della "piodella", adiratosi, scagliò la sua piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa 20 giorni ed è documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal podestà della Valle Daniele Crespi e da 4 notai; l'altra del 1500 redatta dal successivo podestà Angelo Romano, convertitosi alla vista dell'immagine miracolosa.

Una piccola porzione del sangue miracoloso è conservata in un reliquiario sul retro dell'altare della Madonna e viene esposta alla venerazione dei fedeli dopo la celebrazione di ogni S. Messa.

Il Santuario è costituito da due edifici, incorporati tra loro, uno del 1600 e l'altro più recente (1922-1958) insignito del titolo di «Basilica minore» dal Papa Pio XII.

# La fontana...

**Cari amici,**

la II<sup>a</sup> domenica di ottobre, seguendo una tradizione centenaria (1898), noi celebreremo la **Festa dei Bambini**, con il consueto programma.

Quest'anno il lancio dei palloncini, tempo permettendo, lo si farà dal Parco San Giuseppe che durante questa calda estate si è arricchito di 6 tavoli per il pic-nic, e di una artistica fontana in granito.

È di questa fontana che voglio parlare, sì perché immediatamente serve per dissetarsi, per prendere un po' d'acqua.

Ma davanti a questa meravigliosa fontana, dono della Fam. Spadea, mi soffermo per leggere quanto scriveva Papa Giovanni XXIII:

**“La Chiesa Cattolica non è un museo di archeologia. Essa è l'antica fontana del villaggio che dà l'acqua alle generazioni di oggi, come la diede a quelle del passato”.**

Domenica 8 ottobre i bambini si troveranno attorno alla fontana e lanceranno i loro palloncini, mentre l'acqua della fontana comincerà a scorrere per tutti, e noi auguriamo che scorra assieme l'acqua della “sapienza” per tutte le generazioni!

**P. GianCarlo**

**Domenica 8 ottobre 2017**

# **FESTA dei BAMBINI**

## **P R O G R A M M A**

**Ore 10.30**

**Corteo dei Bambini e delle Famiglie  
che portano il QUADRO con il Cuore d'Oro.**

**Ore 11.00**

**Santa Messa in Basilica.  
Partecipano i “Piccoli Cantori della Basilica”.**

**Ore 12.00**

**Lancio dei palloncini alla FONTANA  
del PARCO SAN GIUSEPPE.**

**\*\*\***

**I Padri Oblati, Custodi del Santuario,  
attendono tutte le Famiglie e augurano  
Buona Festa!**



---

# Giorno *dopo* giorno...

Cominciamo la cronaca dei mesi estivi annotando la visita di Mons. Vescovo nei giorni 14, 15 e 16 luglio.

## **Domenica 16 luglio.**

Alle ore 11 ha celebrato la Santa Messa festiva il nostro Vescovo Franco Giulio Brambilla.

Mons. Vescovo che è rimasto con noi 3 giorni ha avuto modo di esaminare la vita e le esigenze del Santuario, e prima di partire ha chiesto al Rettore di provvedere un ascensore che porti i pellegrini e i visitatori dal Piazzale “Silvio Gallotti” alla Basilica.

Nei giorni seguenti P. Julita ha affidato la progettazione al ben noto Ing. Franco Falciola.

## **Pellegrinaggio da Castellanza.**

Sabato 15 luglio accogliamo in Santuario il Pellegrinaggio della Comunità Pastorale di Castellanza (VA) avvenuto sabato 15 luglio nel ricordo dell’amatissimo Parroco di San Bernardo, il caro Don Luigi Brazzelli, che dal 2014, fu nominato dal Rettore Cappellano Onorario della nostra Basilica.

Alle 11.00 all’Altare della Madonna il Parroco prof. don Walter Magni ha celebrato la Santa Messa ricordando la figura di don Luigi come buon pastore a guida del suo gregge per più di 40 anni e il Padre Rettore ha voluto ricordare don Luigi per i periodi estivi passati al Santuario di Re.

## **La Festa della Basilica.**

Domenica 6 agosto si è celebrato il 59° Anniversario della Consacrazione della Basilica con la Messa Solenne presieduta dal Padre Rettore e al termine della celebrazione si è tenuta la Processione con la Reliquia del Sangue attorno alla Basilica.



Hanno animato l'assemblea con il suono dell'organo don Ezio Piazza e con il canto il prof. GianFilippo Ruspini.

Padre Julita nell'omelia ha ricordato che nel 2018 la nostra Basilica compirà i primi 60 anni, e che in questi ultimi decenni la Basilica si è rinnovata internamente ed esteriormente con nuove strutture, come il recente Piazzale "Silvio Gallotti" e il Parco San Giuseppe.

### **Martedì 8 agosto.**

La Santa Messa delle ore 16.30, presieduta dal Vicario Generale mons. Fausto Cossalter e concelebrata da don Ezio Piazza e dal Rettore, è stata celebrata in suffragio dell'indimenticabile Padre GianFranco Valsesia a quattro anni dalla sua scomparsa avvenuta l'8 agosto del 2013.

In questa ricorrenza abbiamo voluto inaugurare il nuovo Presepio nella Cripta della Basilica, luogo dove Padre GianFranco ha passato ore e ore nel compiere come sacerdote il ministero di confessore.

Il Presepio è stato allestito con l'aiuto competente di Claudio Testore e Gianni Cantadore di Toceno.



---

### **La Solemnità dell'Assunta.**

Il giorno dell'Assunta alle 10 ha celebrato mons. Giuseppe Maggioni, Canonico di Sant'Ambrogio di Milano e ha animato la celebrazione il Coro delle nostre Ragazze.

La Messa Solenne delle 16.30 è stata celebrata dal Padre Rettore. Ha accompagnato i canti e tenuto l'omelia mons. Carlo Monti, Vicario Giudiziale della Diocesi di Novara e Pievano di Vespolate (NO).

### **Martedì 22 agosto.**

Si chiude l'Ottava dell'Assunta con la Festa di Maria Regina.

Alle ore 11.00 ha presieduto la Santa Messa Sua Eminenza il Cardinal Giovanni Lajolo, che, come ogni anno, è salito a Re, per celebrare sotto lo sguardo della Vergine del Sangue.

Hanno concelebrato con il Cardinale: il Vicario Generale mons. Fausto Cossalter e l'Economo Can. Renzo Cozzi della Diocesi di Novara e don Giovanni Battista Quattri della Diocesi di Coira in Svizzera.





**Venerdì 8 settembre.**

Oggi Festa della Natività della B.V.Maria alle 16.30 al suo Altare è stata celebrata la Prima Messa del novello sacerdote don Alessandro Maffioli, ordinato lo scorso 10 giugno per le mani del nostro Vescovo mons. Franco Giulio Brambilla.

Don Alessandro è originario di Zoverallo ed ha iniziato il suo cammino in Seminario nel 2010, dopo la laurea triennale in fisica dell'atmosfera e meteorologia. Da seminarista è stato impegnato nelle parrocchie di Ghiffa, Novara - Sant'Agabio e al Centro diocesano vocazioni. Nell'ultimo anno è stato diacono a Domodossola.

Mons. Vescovo ora lo ha destinato come coadiutore nella Parrocchia di Galliate vicino a Novara. Il Padre Rettore ha ricordato a don Alessandro un insigne suo predecessore, il venerabile don Silvio Gallotti che nel 1906 andò per quattro anni e mezzo coadiutore del Parroco di Galliate.



---

### **Domenica 10 settembre.**

Nella vigilia della Festa del Santissimo Nome di Maria, il Padre Rettore ha celebrato la Messa delle 11 con la Corale di Maccagno diretta dai maestri Raffaella Piazza e Alessandro Fazio.

Il Rettore ha ricordato don Franco Bianchini, Parroco di Maccagno (purtroppo assente per impegni pastorali), che l'anno scorso ha ricevuto la Medaglia della Madonna di Re, quale segno del legame tra la Comunità di Maccagno e il nostro Santuario, meta annuale del pellegrinaggio rigorosamente "di soli uomini", realizzato nell'ultimo lunedì di maggio.



### **La Pro Sacerdotio Christi.**

Oggi giovedì 14 settembre, Festa della Esaltazione della Santa Croce, si è tenuto a Re il tradizionale incontro dell'Associazione Pro Sacerdotio Christi di Novara accompagnate dal loro assistente don Pierangelo Rossi, che ha celebrato la Messa delle 11 all'Altare della Madonna.



Prima della Messa, il Padre Rettore ha tenuto un fervorino, parlando dei fondatori e collaboratori che hanno guidato con il loro esempio questa preziosa Associazione, e vicino all'Altare è stato posto lo Stendardo, ricamato a mano, donato qualche anno fa al Santuario come ex voto di affidamento dell'Associazione alla Madonna di Re.

**M.G.**



**Domenica 22 ottobre**  
al termine della Messa  
delle 16.30 si scenderà  
al Piazzale “Silvio Gallotti”  
per pregare davanti alla  
**Statua di San Giovanni Paolo II**  
nel giorno  
della sua Festa Liturgica.  
Il Padre Rettore durante l'omelia  
illustrerà le profonde analogie  
tra San Giovanni Paolo II  
e il Venerabile don Silvio Gallotti.

---

# Il messaggio di FATIMA

Il 13 ottobre ricorrono cento anni dall'ultima delle apparizioni di Fatima. Il 13 maggio di quest'anno, ad un secolo esatto dalla prima, papa Francesco ha canonizzato (proclamato santi) due dei tre bambini destinatari delle apparizioni: i fratellini Francesco e Giacinta Marto, deceduti poco tempo dopo, ancora in tenera età. Tante erano le persone presenti a Fatima, moltissime quelle che hanno seguito la cerimonia attraverso la televisione. Segno, unitamente ai tanti pellegrinaggi e alle innumerevoli immagini collocate nelle nostre abitazioni, di una viva e diffusa devozione verso la Nostra Signora di Fatima.

Ogni miracolo o apparizione della Vergine reca un messaggio. Vogliamo soffermarci, quindi, sul contenuto delle apparizioni, la cui interpretazione ha sempre destato un notevole interesse: «Fatima è senza dubbio la più profetica delle apparizioni moderne<sup>1</sup>».

Il primo passo da compiere è anzitutto comprendere di cosa si tratti. Sono *rivelazioni private*: con questo termine si designano tutte le visioni o rivelazioni che avvengono dopo la chiusura del Nuovo Testamento. Esse non completano la «Rivelazione di Cristo, ma aiutano a viverla in una determinata epoca storica<sup>2</sup>». Per tutte vale il principio secondo cui «non possono contraddire il contenuto della fede, devono convergere verso l'oggetto centrale dell'annuncio di Cristo: l'amore del Padre che suscita negli uomini la conversione e dona la grazia per abbandonarsi a Lui con devozione filiale<sup>3</sup>».

---

1 CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

2 CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

3 CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000





Le rivelazioni private devono essere interpretate come profezie: esse non tanto predicono il futuro, quanto ci aiutano a capire i segni del tempo in cui viviamo, riconoscendo in esso la presenza di Cristo, e a trovare la giusta risposta della fede.

Le apparizioni di Fatima vanno, inoltre, intese come *percezioni interiori*: «l'anima del veggente viene sfiorata dal tocco di qualcosa di reale e viene resa capace di vedere il non sensibile, il non visibile ai sensi (...). Si tratta di veri oggetti che toccano l'anima, sebbene non appartengano al nostro abituale mondo sensibile<sup>4</sup>». Il contenuto della visione è costituito da immagini che hanno un valore simbolico, rimandano ad un significato che sta oltre.

Passiamo, dunque, al racconto delle apparizioni.

Lucia, la veggente che parla di quanto visto, si riferisce a tre parti in cui può essere suddiviso il contenuto delle apparizioni. La prima è così presentata: «la Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forza umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi

---

<sup>4</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000



incendi, senza peso, né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura<sup>5</sup>». L'oggetto di questa parte è quindi l'inferno in tutto il suo orrore e in tutta la sua desolazione.

La seconda parte inizia con il tema della salvezza delle anime: «avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace<sup>6</sup>». La visione terribile dell'Inferno è funzionale a mostrare una via di salvezza per le anime. Tale via è costituita dalla devozione al Cuore Immacolato di Maria. Con il cuore s'indica il centro dell'esistenza umana; pertanto «il cuore immacolato è un cuore che a partire da Dio è giunto ad una perfetta unità interiore e pertanto vede Dio. Devozione al cuore immacolato di Maria è avvicinarsi a questo atteggiamento del cuore nel quale il fiat - sia fatta la tua volontà - diviene il centro informante di tutta l'esistenza<sup>7</sup>».

Il racconto prosegue: «La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa: I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie

---

<sup>5</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

<sup>6</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

<sup>7</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000



nazioni saranno distrutte. Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace<sup>8</sup>». Il grande segno viene individuato nell'aurora boreale della notte tra il 25 e il 26 gennaio 1938. «Nessuno nel 1917 avrebbe potuto immaginare tutto questo<sup>9</sup>»: i totalitarismi fascisti, la seconda guerra mondiale con milioni di morti ed immani distruzioni, il regime sovietico della Russia con il conseguente ateismo e la negazioni dei diritti umani, la diffusione dell'ideologia socialista in diversi Paesi e l'instaurazione di sistemi politici a socialismo reale. Fatti terribili, profetizzati da Nostra Signora di Fatima e causati dall'allontanamento dell'uomo da Dio.

Nel prossimo numero ci dedicheremo all'analisi della terza parte.

**P. Massimo G.**

---

<sup>8</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

<sup>9</sup> CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Messaggio di Fatima*, 2000

---

# *Ne pereat memoria*

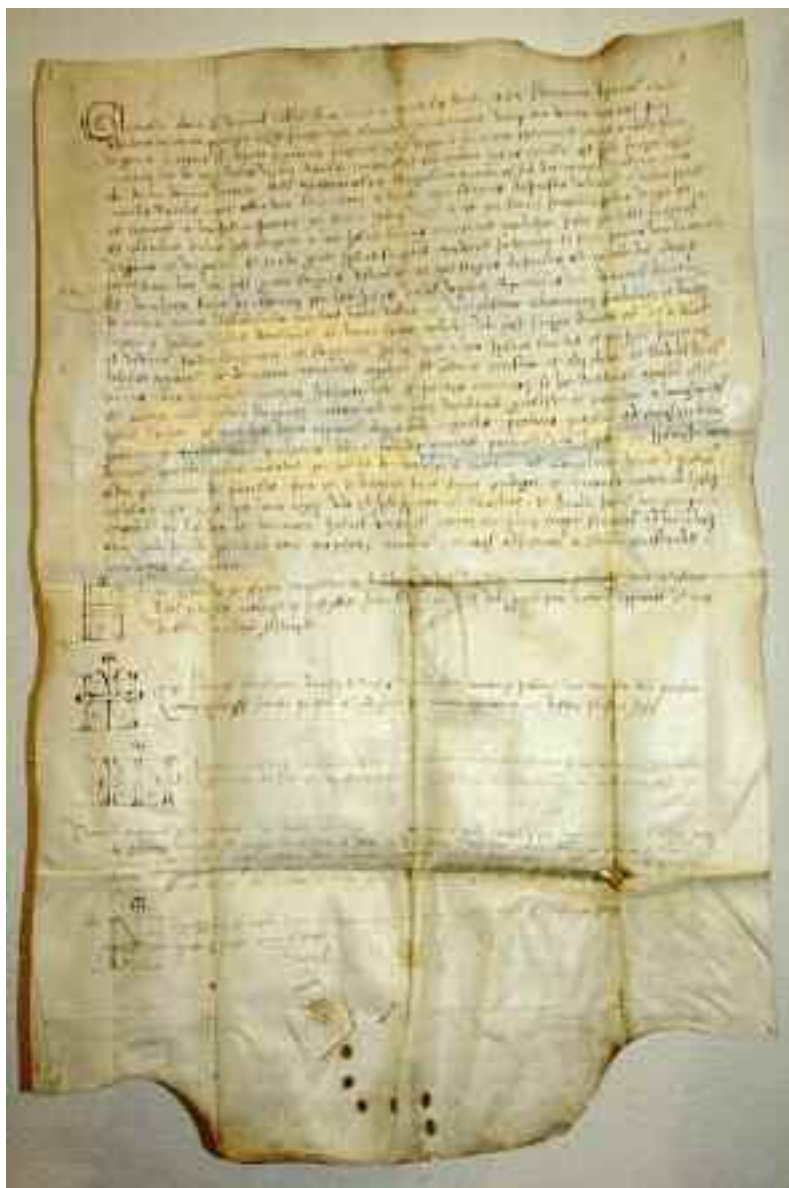
## **I documenti fondamentali che attestano il “miracolo”**

Per un’adeguata conoscenza del miracolo di Re è indispensabile far riferimento a due documenti, che ci assicurano l’autenticità dei fatti. Li proponiamo direttamente nel testo originale mediante un’interpretazione seria e ragionata di quanto in essi è contenuto.

Occorre, innanzitutto, premettere che la fede non ha necessariamente bisogno di miracoli, per essere oggettivamente fondata: è più che sufficiente quanto Gesù ha detto e ha fatto, confermando il tutto con la sua Passione Morte e Risurrezione. Dio, tuttavia, nella sua infinita misericordia può anche facilitare la nostra adesione di fede con fatti e avvenimenti, che sono in grado di sostenere la nostra debolezza, al fine di esprimere una vita sempre più coerentemente in sintonia con il messaggio di Gesù. Che i miracoli non siano indispensabili è confermato anche dal fatto che molti contemporanei di Gesù, pur avendo assistito a tanti fatti miracolosi o straordinari, non sono giunti, poi, ad una definitiva scelta di fede esistenziale. Ciò che è indispensabile, pur di fronte ai miracoli, è l’amore che ci lega al Signore Gesù, non tanto per quello che fa, ma per quello che “è stato ed è per noi”, al fine di manifestare il suo amore così grande, che lo ha portato al dono totale di se stesso.

Non è, tuttavia, da trascurare tutto ciò che ci aiuta a dare un fondamento razionale sicuro a quanto avviene attorno a noi e può essere di aiuto al radicamento di una fede consapevole, liberata da qualsiasi componente emotiva.

La nostra riflessione, allora, riguarda due documenti fondamentali, che attestano il miracolo di Re: “Il Processo del Podestà, Daniele Crespi (1494) e la “Memoria patente del Dott. Angiolo Romano (1500).



*Pergamena di Daniele Crespi del 1494*

La pergamena su cui è trascritto l'atto originale del Processo fatto dal Podestà Daniele Crespi, misura 59,5 cm. di lunghezza e 38,5 cm. di larghezza; contiene 40 righe distribuite in un rettangolo di 47 cm. x 33 cm., comprendendo, oltre al testo, anche le sottoscrizioni dei Notai e del Podestà. La scrittura è una minuscola gotica ed il formulario è quello notarile della fine del secolo XV nel Ducato di Milano.

Dopo la descrizione fatta dal Podestà seguono le sottoscrizioni dei testimoni, che si esprimono così: *“Io Pietrino del fu Guglielmo Balconi, Notaio della Valle Vigizzo, insieme al predetto Sig. Podestà ed ai Notai infrascritti, fui presente alla cose premesse ed ho visto come è stato sopra notato; e in fede delle cose premesse mi sono sottoscritto”*.

Con la stessa formula si esprime Giovannino del fu Dionisio dei Rossi della Valle Vigizzo.

Anche il Notaio Pietro dei Rossi figlio del fu Sig. Giovannino abitante nel luogo di Santa Maria della detta Valle Vigizzo si esprime con la stessa formula, aggiungendo di essere stato presente e di aver visto molte volte il predetto sangue che fluiva, mentre assistevano con lui molti signori e nobili.



*Retro della Pergamena del 1494*

---

Continua e conclude il documento il Podestà Daniele Crespi: *“A tutti ed a ciascuno di quanti vedranno il presente documento, noi Daniele Crespi, cittadino milanese Podestà della Valle Vigizzo, attestiamo che, divulgatasi la fama della emissione di sangue da parte della soprascritta immagine, siamo venuti al luogo di “Re” con una grande moltitudine di ecclesiastici e di nobili della detta valle e lì abbiamo visto la soprascritta immagine con sangue sparso. E abbiamo esaminato e fatto esaminare i muri dove è dipinta quella immagine e ci siamo resi conto che le cose premesse avvenivano miracolosamente e non per qualche artificio...”*

Passiamo ora alla “Memoria Patente” del Dott. Angiolo Romano (1500).

Si tratta di un'unica pergamena di 70 cm di lunghezza e 39,5 cm di larghezza, contenente 107 righe e scritta con caratteri minuti gotici in un rettangolo di 60 cm x 35 cm. La lingua è quella italiana dell'epoca con evidenti introduzioni di modi di dire legati alla cultura dell'autore, che si è servito, di un amanuense, il quale ha curato poco la punteggiatura, la divisione delle parole e delle sillabe, gli accenti e gli apostrofi e non ha usato sempre gli stessi segni per le abbreviature.

Riportiamo, di seguito, solo qualche parte dello scritto del Dott. Angiolo Romano, rimandando le persone interessate ai documenti ufficiali già pubblicati. Il testo inizia così: *“A lode del sommo ed ottimo Dio e di Maria sempre Vergine, Madre protettrice e avvocata dei cristiani. Per gli infiniti suoi meriti non si devono nascondere anzi si devono manifestare a tutti i fedeli cristiani i miracolosi segni lasciati da lei medesima, quale testimonianza del suo amore, come Ella stessa con l'esempio ci ha istruiti... Pregata anzitutto devotamente la Santa Vergine che mi ispirasse a dire la verità su quanto è avvenuto, con sincero ed indubbio ardore di animo, rendo mediante il presente scritto sicura testimonianza, con pura verità, senza alcuna frode per la devozione e il conforto di tutti i devoti della dolcissima Vergine Maria consolatrice dei tribolati e alleviatrice degli oppressi.*





*Pergamena di Angelo Romano del 1500*



*Particolare della Pergamena del 1494*

Segue la descrizione dei fatti, che si conclude, dopo minuziosi ed accurati riferimenti al loro evolversi, con un chiaro riferimento all'immagine della Madonna e alla sua riproduzione su un muro "grosso e massiccio". Scrive, infatti, il Dott. Romano: *"L'immagine risulta fatta da molti anni, il muro, dove è dipinta sulla prima facciata della chiesa è grosso e massiccio; da una parte vi è la piazza del paese, dall'altra il corpo della chiesa, dall'altra la porta della chiesa, dall'altra la via, cioè uno spazio grande, non albero, nè vite nè altre erbe vi sono nelle vicinanze; il muro è asciutto e antico e da nessun lato è stato toccato da nuovo mosto, nè gli cadeva sopra la pioggia, essendo coperto da un gran portico verso la piazza; inoltre in quei luoghi non vi sono uomini capaci di simili artifici... per corrispondere all'ispirazione regale, lagrimando, con grande amore ho composto e sottoscritto questo "memoriale patente", per consolazione e conoscenza dei devoti cristiani..."*



*Retro della Pergamena del 1500*

### **Conclusion.**

Dopo la riflessione contenuta nell' introduzione di questo articolo, nasce spontanea l'esigenza di una riflessione, che ci porta ad affermare ulteriormente che la fede non deve avere paura di verifiche razionalmente, storicamente e scientificamente fondate, occorre però tener presente che "il mondo di Dio" ci supera e, quindi, ci stupisce continuamente: è quanto esprimiamo con il termine "miracolo", che letteralmente significa "qualcosa da contemplare con occhi, cuore e vita animati e guidati da un atteggiamento di amore, che ci introduce in una dimensione di gran lunga superiore a quella in cui abitualmente viviamo".

E' come dire che, per arrivare a credere, pur avvalendoci dei mezzi di indagine derivanti dalla razionalità umana, occorre aprire tutto il nostro mondo interiore a Dio, il Solo che può riempire e colmare ogni nostro vuoto.

**Ma... Gian**

---

# Beato CLEMENTE MARCHISIO

(1833-1903)

Proponiamo una riflessione tratta dagli scritti del **Beato Clemente Marchisio**.

## **Maria è nostra Madre.**

*“Cari fratelli, voi tutti conoscete la vostra Madre? La onorate, la rispettate, avete confidenza in lei? Sapete l’amore che essa ha per voi? Meditate spesso la grande fortuna che è quella di avere una Madre? Mi addolora il pensiero che tanti cristiani dimenticano troppo spesso la loro Madre.*

*Avete capito: intendo dirvi della Vergine nei confronti della vostra anima. Maria è la nostra vera Madre, perciò le dobbiamo confidenza, amore, familiarità, tenerezza, come figli verso la loro madre. Mi voglia concedere il Signore che io riesca a persuadervi di questa verità: che Maria è la nostra Madre che ci ama, vuole proteggerci e aiutarci nelle difficoltà della vita. Voi state attenti - e particolarmente voi, fratelli, che vi trovaste in peccato - perché la Madonna è «il rifugio» l’ancora di salvezza, colei che vi otterrà la grazia di emendarvi e di arrivare alla salvezza eterna. Cristiani, onorate Maria! Lei è la Madre di Gesù Cristo e chi non la onora fa disonore al suo Figlio divino. Ma ditemi la verità: amate voi la Madonna come vostra Madre? Forse su questo pensiero è bene*



*insistere. Sì, e ve lo dico col cuore che palpita di gioia: Maria Vergine è la nostra vera Madre e noi siamo i suoi veri figli. Non è solo un modo di dire: è una verità della nostra santa fede. Maria è la nostra vera Madre e lei lo sa. Siamo noi che vi pensiamo troppo poco! La divina Provvidenza ha pensato alla nostra vita del corpo e dell'anima.*

*Per la vita fisica del bambino c'è la sua mamma, e guai se le dovesse morire! E per la vita dell'anima, per la salvezza dell'anima - che è cosa infinitamente più preziosa della salute - Dio ci ha dato un'altra Madre che ci ascolta, ci consola, che pensa a tutte le necessità del nostro spirito. Diamo dunque lodi alla Vergine, Madre spirituale! Gesù, sul Calvario, ha voluto ricordare a lei la sua grandezza e la sua missione. Quasi a dirle di non soffrire troppo per la sua morte, perché aveva tanti altri figli e in molti di essi si sarebbe potuta consolare.*

*Avete compreso questa bella e consolante verità? Maria è nostra Madre. Non avrei potuto dirvi cosa più grande. Ella è pietosa e ci ama col suo cuore immenso. Se una madre sarebbe disposta a gettarsi nel fuoco pur di salvare il suo bimbo, che cosa non sarebbe disposta a fare Maria, che ci ama più di ogni altra mamma?"*

---

I più giovani si chiederanno chi è Clemente Marchisio?

Clemente Marchisio nacque il 1° marzo 1833 a Racconigi (CN). Fu sacerdote infaticabile nella Diocesi di Torino, prima come vice-parroco a Cambiano e a Vigone, poi, per 43 anni, come parroco a Rivalba, dove morì il 16 dicembre 1903.

Senza nulla sottrarre alla cura pastorale dei suoi parrocchiani, fondò e diresse per 28 anni l'Istituto delle Figlie di San Giuseppe, istituite per provvedere alla genuina materia del Sacrificio Eucaristico (pane e vino) e per preparare decorosi lini e paramenti per lo splendore del culto eucaristico.

Fu proclamato beato da Giovanni Paolo II il 30 settembre 1984.

Anche la Sacrestia del nostro Santuario custodisce alcuni paramenti ricamati dalle Figlie di San Giuseppe, benemerita Congregazione fondata dal Beato Clemente Marchisio e che per 120 anni ebbe una Casa a Novara, all'ombra del Vescovado.

Nelle foto presentiamo dei particolari di un prezioso piviale del nostro Santuario ricamato nel 1946 dalle sopraddette Suore nella Casa di Novara.

*Custos Basilicae*







---

## LA MADONNA DI RE SUL PALAZZO DEL SENATO DI PRAGA

Della presenza della Fede nella Madonna del Sangue in Cecoslovacchia è appena stata offerta testimonianza in un articolo apparso nello scorso numero del Bollettino. Si trattava del Miracolo di Klatovy (in tedesco Klattau) una città a sud ovest di Praga che conserva un'immagine della Vergine col Bambino sulla quale l'8 luglio 1685 si ripropose il miracolo del sangue. E questo grazie al devoto Bartolomeo Rizzolti un garzone spazzacamino emigrante di Re in Boemia che portò con sé la tela con la sacra immagine.

Ma una cosa che forse non tutti conoscono, è che quest'immagine sacra tutta "vigezzina" si ritrova anche su un prestigioso palazzo del centro storico di Praga, dal 1996 sede del Senato della Repubblica.

Il palazzo Wallenstein in onore del suo costruttore e primo proprietario si trova nella zona detta *Malà Strana* ai piedi del Castello e al pari di questo è uno dei gioielli dell'architettura di Praga. Riprende sia nella loggia decorata che si affaccia sui giardini e negli stessi, inconfondibili riferimenti di arte e architettura italiana.

Come italiani furono gli artisti e gli architetti chiamati dal progetto sino all'opera compiuta. Tra essi Andrea Spezza, Nicolò Segbreboni e Giovanni Pieroni.

Essendo sede del Senato gli ambienti interni sono dedicati alle funzioni istituzionali, ma i giardini sono aperti a tutti per gran parte dell'anno. Così pure la fastosa loggia che ricorda in parte quella dei *banchi* di Genova. Ed è proprio la parte del palazzo opposta alla loggia, caratterizzata da una facciata finestrata che reca in alto sopra il portale principale una campitura col dipinto della Madonna con Bambino. Chi scrive, fotografò il tutto senza però porre attenzione oltre il dovuto in quanto l'altezza dell'immagine dal suolo non consente grandi dettagli.

Solo a posteriori osservando le immagini ecco apparire,



nascosti dalle nuvole che contengono gli angeli che ornano l'immagine, il cartiglio con la frase ormai tanto cara ai fedeli: *"in gremio matris sedet sapientia patris"* e poco sotto, quello che più

sorprende: *“ritrato dela imagine miracolosa madonna de Re in valle de Vigizzo”*. L’immagine però non raffigura l’effusione del sangue.

A distanza è parso difficile riconoscere ulteriori dettagli (se trattasi di affresco o opera riprodotta di recente). Quello che però colpisce è come un palazzo così importante ed emblematico sia diventato e rimanga riferimento mariano (e vigezzino) anche nella “città d’oro”.

Albrecht Wenzel von Wallestein fu un politico e militare boemo che rese preziosi servizi all’imperatore Ferdinando II nei primi decenni del ‘600, durante la guerra dei 30 anni. Fu ucciso nel 1634 a seguito di un complotto cui lo stesso imperatore non fu estraneo. Oltre che abile condottiero, Wallenstein fu un uomo di cultura, avendo viaggiato e studiato in Italia.

Ciò gli consentì di apprezzare l’arte e l’architettura del nostro paese. Nato in una famiglia di protestanti, frequentò i Gesuiti e a 23 anni si convertì al cattolicesimo.

**Gim Bonzani**



# **RINNOVO ABBONAMENTO**

## **PER L'ANNO 2017**

A motivo della normativa postale quando rinnovate precisate: **NOME, COGNOME, VIA, NUMERO CIVICO, CITTA' e PROVINCIA**

Diversi Bollettini ritornano a noi con questa motivazione: indirizzo insufficiente.

Collaboriamo perché il Bollettino con la Benedizione della Madonna del Sangue possa giungere in tutte le nostre case.

Se ci segnalate un nuovo indirizzo manderemo il Bollettino gratis per tutto il 2018. Grazie!

La quota per il rinnovo nell'anno 2017 è la seguente:

<b>ORDINARIO</b>	<b>Euro 10,00</b>
<b>SOSTENITORE</b>	<b>Euro 20,00</b>
<b>BENEMERITO</b>	<b>Euro 50,00</b>

Segnaliamo anche il nostro codice IBAN per coloro che desiderano rinnovare il **BOLLETTINO** e mandare un'offerta al Santuario:

**IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281**

con questa intestazione

**LA MADONNA DEL SANGUE**

Si ricorda agli abbonati della Svizzera che il Conto Corrente Postale Svizzero è stato soppresso.

---

# ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

---

## Da Lunedì a Venerdì

S.S. Messe: **ore 9-11**

## Sabato

S. Messa: **ore 11-16.30**

## Domenica

S.S. Messe:

ore **10-11-16.30**

## Santo Rosario

Feriale: **ore 8.30**

Festivo: **ore 15.30** segue la  
Benedizione Eucaristica.

---

*I gruppi possono richiedere la celebrazione della Messa oltre gli orari stabiliti.*

*I Padri sono disponibili a celebrare in italiano, latino, francese e tedesco.*

## INFORMAZIONI

- Per l'abbonamento al Bollettino servitevi del C.C.P. così intestato: (per l'Italia) n. 16303281 LA MADONNA DEL SANGUE 28856 RE; (per l'Italia, per la Svizzera e per i Paesi Esteri) LA MADONNA DEL SANGUE - Codice IBAN: IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281 (quota: €10). Indicate se si tratta di abbonamento nuovo o di rinnovo e segnalateci le correzioni da fare nella causale di pagamento.
- Il servizio religioso del Santuario é svolto dai Padri Oblati - Missionari di Maria della diocesi di Novara che risiedono accanto al Santuario nella Casa Parrocchiale, V. Locarno, 4 - Tel. (0324) 97016.
- In caso di mancato recapito del Bollettino, si prega il postino di rimandare la copia all'Ufficio postale di Re: 28856 RE (VB).

[www.madonnadire.it](http://www.madonnadire.it)